

## VRS Day 2024: uno sguardo allo scenario di Marche, Umbria ed Abruzzo

**Elisa Marchesini<sup>1</sup>, Alessandro Volpini<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Medico in formazione specialistica in Pediatria, Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Ospedale Pediatrico ad Alta Specializzazione "G. Salesi" AOU di Ancona

<sup>2</sup>S.O.D. di Pediatria, Dipartimento Materno-Infantile, Ospedale Pediatrico ad Alta Specializzazione "G. Salesi" AOU di Ancona

**Corrispondenza:** Alessandro Volpini **e-mail:** alessandro.volpini@ospedaliriuniti.marche.it

Il "VRS Day" del 12 ottobre 2024, tenutosi a Civitanova Marche, ha rappresentato un momento di aggiornamento e confronto tra esperti del settore pediatrico e neonatologico, con un focus approfondito sul virus respiratorio sinciziale (VRS), principale agente eziologico delle bronchioliti nel lattante. L'evento ha visto come presidenti il Dott. Diego Gazzolo, Responsabile della Terapia Intensiva Neonatale di Chieti, la Dott.ssa Eleonora Gerardini, neonatologa dell'Ospedale di Perugia e Presidente regionale della SIN (Società Italiana di Neonatologia) e la Dott.ssa Emanuela Lanfranchi, Direttore della Pediatria e della Neonatologia di Pesaro Urbino e Presidente SIN Marche.

L'epidemiologo Augusto Liverani ha aperto la discussione evidenziando l'andamento delle infezioni da VRS e le previsioni per la prossima stagione, sottolineando la sua stagionalità, con picchi durante l'inverno, e l'importanza della sorveglianza epidemiologica per monitorare l'andamento delle infezioni. Successivamente la Dott.ssa Francesca Di Genova ha concentrato il suo intervento sulla profilassi nei Late Preterm, cioè i neonati nati tra la 34<sup>a</sup> e la 37<sup>a</sup> settimana di gestazione, categoria a rischio per le complicanze da VRS, per la quale il Palivizumab non viene garantito in maniera uniforme in tutte le regioni italiane. Un'opzione chiave per prevenire ospedalizzazioni e complicazioni gravi da VRS nei Late Preterm sarà l'utilizzo del nuovo anticorpo monoclonale Nirsevimab. La neonatologa Giorgia Carlone ha poi trattato l'importanza della profilassi con Palivizumab nei neonati fragili, con particolare attenzione ai bambini con malattie polmonari croniche, cardiopatie congenite emodinamicamente significative e prematuri. Sono stati inoltre presentati gli studi sull'efficacia e sicurezza del Nirsevimab in questa categoria di pazienti, sottolineando comunque l'importanza dell'avvio della profilassi con Palivizumab nell'attesa della possibilità di utilizzare il Nirsevimab. La neonatologa Ludovica Di Francesco ha offerto un'interessante overview delle misure preventive per l'infezione da VRS, dal lavaggio delle mani, al vaccino in gravidanza, alla profilassi con il nuovo Nirsevimab, mostrando i risultati degli studi condotti in USA, Francia e Spagna, dove per la stagione 2023-2024 è stata effettuata la profilassi con il nuovo anticorpo. Molto interessante anche l'intervento della Dott.ssa De Sanctis, che ha affrontato il tema delle infezioni negli "Out season" un fenomeno sempre più osservato negli ultimi anni. A concludere la giornata le Dott.sse Gasparroni, Pantella e Lanfranchi hanno condiviso i dati delle regioni Abruzzo, Umbria e Marche sull'infezione da VRS nell'ultima stagione epidemica (2023-2024), analizzando la casistica ospedaliera e territoriale e valutando l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. L'evento ha quindi rappresentato un'importante opportunità di confronto tra specialisti con focus su efficacia e sicurezza del nuovo anticorpo monoclonale Nirsevimab, non nascondendo però le criticità inerenti la gestione della profilassi con il nuovo farmaco. Punto di forza dell'evento sicuramente anche la possibilità di dialogo tra esperti di diverse regioni.